



Scuola S. B. Capitanio Bergamo

Regolamento D'Istituto

PREMESSA AL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Il presente Regolamento vuole esplicitare "le buone pratiche educative", costruite e formate nel corso degli anni, che la "Scuola Santa Bartolomea Capitanio", scuola Paritaria di ispirazione cattolica, intende perseguire nel suo operato quotidiano.

La vita comunitaria che la scuola incarna chiede alcuni riferimenti comuni per la conduzione dei rapporti e dei comportamenti tra docenti, allievi e famiglie al fine di assicurare a tutti uniformità di trattamento e regole certe a garanzia di serenità, trasparenza, efficacia, giustizia.

Le regole qui indicate sono la trasposizione scritta di consuetudini che la nostra istituzione scolastica ha maturato e presuppongono un sereno e motivato rapporto di fiducia tra docenti, alunni e genitori. Anche a questi ultimi, e dunque non solo ai docenti e agli alunni, si rivolgono le indicazioni contenute nel presente testo, con lo scopo di sollecitare la presa di coscienza del loro ruolo di attori protagonisti dell'educazione – formazione – istruzione delle nuove generazioni .

Risulta altresì evidente che l'iscrizione alla Scuola S.B. Capitanio comporta l'accettazione di tali buone pratiche, ispirate in modo diretto al progetto educativo, che trova nell'ispirazione cristiana la propria identità ed è inserito all'interno del sistema dell'istruzione pubblica con i compiti che la Repubblica Italiana assegna alla scuola.

Nell'ottica dei principi educativi condivisi dalla comunità educante, l'osservanza delle norme richieste perché la vita nella scuola si svolga in ordine e serenità non vuole avere carattere burocratico e disciplinare, ma è finalizzata alla formazione degli alunni in quanto favorisce l'assunzione delle responsabilità personali e la presa di coscienza dei propri doveri nel rispetto dei diritti altrui.

1- REGOLAMENTAZIONE GIUSTIFICHE

• **1-1 SCUOLA PRIMARIA**

1-1-a Ritardi

Gli alunni in ritardo presenteranno sul quadernetto/diario la giustificazione della famiglia. In caso di ripetuti e non giustificati ritardi segnati sul registro di classe, il Coordinatore didattico (Preside) e/o il tutor di classe, su indicazione degli insegnanti, contatterà la famiglia e/o prenderà gli opportuni provvedimenti. L'ingresso nelle ore successive all'inizio delle lezioni è concesso, eccezionalmente, per motivi di salute o per giustificati motivi di famiglia. La scuola raccomanda e chiede alle famiglie la puntualità all'inizio della giornata scolastica (8.20 per la Primaria).

1-1-b Assenze

Le assenze vanno giustificate il giorno seguente o al massimo il successivo. L'alunno/a che non presentasse giustificata in tali termini non sarà ammesso in classe. La scuola provvederà ad avvisare la famiglia.

• **1-2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

1-2-a Ritardi

Gli alunni devono essere in classe alle ore 8:00. E' ammesso l'ingresso in classe fino alle ore 8:05. Oltre tale orario, l'alunno non sarà ammesso in classe fino alle ore 8:50 per non disturbare le attività scolastiche già avviate. Il ritardo sarà giustificato dalla famiglia sull'apposito libretto il giorno seguente. Qualora l'alunno arrivi in ritardo nell'arco della mattinata o del pomeriggio per gravi o giustificati motivi, e sia già in possesso della giustificazione della famiglia, sarà ammesso alle lezioni. Dopo tre ritardi non giustificati dalla famiglia, la scuola contatterà la stessa e, se necessario, secondo il parere del Consiglio di Classe e della Presidenza, prenderà gli opportuni provvedimenti disciplinari. Gli alunni non ammessi in classe attenderanno in portineria l'inizio della seconda ora.

Gli alunni che escono con giustificazione firmata dalla famiglia durante l'orario della mensa dovranno essere nella scuola entro le ore 14:15. Se si dovessero verificare ritardi nei pomeriggi dei giorni di martedì e venerdì, gli alunni non entreranno in classe fino al termine della prima

ora di lezione pomeridiana. . Gli alunni non ammessi in classe attenderanno in portineria l'inizio della seconda ora pomeridiana.

1-2-b Assenze

Le assenze vengono giustificate il giorno seguente o al massimo il successivo. L'alunno che non presentasse giustificata in tali termini non sarà ammesso in classe. La scuola provvederà ad avvisare la famiglia.

1-2-3 Materiali

Non è consentito far pervenire agli alunni, nel corso della giornata, materiale scolastico che avessero dimenticato a casa. Il personale di portineria, qualora lo trattenga, sarà vincolato, comunque, al parere insindacabile del docente per le relative disposizioni sul materiale stesso.

2- ORARIO SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Segreteria					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	8:00 13:00	8:00 13:00	8:00 13:00	8:00 13:00	8:00 13:00
pomeriggio		14:30 18:00		14:30 18:00	

Amministrazione					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	10:30 13:30	10:30 13:30	10:30 13:30	10:30 13:30	10:30 13:30

Chi avesse necessità di usufruire dei servizi offerti dalla segreteria e dall'amministrazione al di fuori degli orari d'apertura può fissare un appuntamento telefonando al numero 035-2279713. In nessun caso gli operatori potranno fornire ai genitori informazioni e/o spiegazioni che riguardino la vita educativa e didattica degli alunni: per tali compiti gli unici competenti sono gli organi collegiali, i docenti e la presidenza. Gli orari potranno subire variazioni anche dovute a motivi contingenti. In agosto gli uffici sono chiusi.

3- COLLOQUI

I rapporti con le famiglie sono normalmente regolati dall'ora di ricevimento fissata dagli insegnanti in un giorno della settimana, previo appuntamento. Periodicamente la scuola stabilisce altri momenti per incontri individuali o collegiali, indicati all'inizio o nel corso dell'anno scolastico.

Il Coordinatore didattico (Presidente) mantiene il rapporto con le famiglie alle quali dà informazioni sul comportamento e sul profilo degli alunni.

Il Coordinatore didattico, Prof. Giovanni Quartini, riceve tutti i giorni dalle ore 9.40 alle ore 12.30 e dalle ore 14.40 alle ore 16.30, previo appuntamento e disponibilità d'agenda. La vicepresidente della Scuola Primaria, Ins. Marta Zambelli, riceve su appuntamento.

La vicepresidente della Scuola Secondaria di I grado, Prof.ssa Donatella Rubini, riceve previo appuntamento.

4- USCITE ANTICIPATE

La richiesta di uscita anticipata, adeguatamente motivata, deve essere fatta dal genitore per iscritto: sull'apposito libretto (scuola secondaria di I grado), sul diario (scuola primaria). Qualora l'uscita anticipata si rendesse necessaria per indisposizione o infortunio, la Scuola avvertirà

telefonicamente i genitori affinché l'alunno/a possa essere ritirato il più presto possibile per le opportune cure.

5- USCITE DALL'ISTITUTO

Ragioni di sicurezza e di responsabilità impongono che, per lasciare la Scuola durante le ore di lezione i genitori degli alunni facciano richiesta motivata, con autorizzazione scritta, al Coordinatore didattico (ad esempio per permettere l'uscita a pranzo o per recarsi ad impegni famigliari con successivo rientro in classe). Tale richiesta, qualora l'alunno/a lasciasse la scuola da solo/a, deve essere formulata dal genitore con il presupposto implicito che egli attesta e considera raggiunta una sufficiente maturazione personale e un sicuro livello di autonomia e responsabilità del/della figlio/a, assumendosi dunque la responsabilità di consentirgli di lasciare l'edificio scolastico e sollevando la scuola da qualsiasi responsabilità circa ciò che avverrà all'alunno durante il periodo di assenza e/o lontananza dalla stessa. Il genitore certifica con richiesta scritta (vedasi anche libretto assenze nelle medie o altra richiesta formulata dalla famiglia).

6- PERMANENZA IN ISTITUTO

È obbligatoria la frequenza regolare alle lezioni e la presenza a tutte le attività decise dai docenti. La frequenza deve essere attenta e partecipe, coerente con le regole di buona condotta e comportamento, rispettosa delle indicazioni degli insegnanti o del personale interno o esterno presente all'attività (es. uscite didattiche, guide museali ecc...).

7- CAMBIO DELL'ORA

Al cambio dell'ora gli studenti devono rimanere nella propria classe ordinati ed educati, preparando il materiale per la lezione successiva.

Solo i docenti possono circolare nell'Istituto, avvicinandosi il più celermente possibile per garantire la sorveglianza dei luoghi scolastici.

Gli studenti devono sempre attendere in classe il docente che li accompagnerà in palestra o in laboratorio.

Qualora un insegnante dovesse tardare dovrà avvisare la bidella/segreteria o la scuola (alla prima ora); all'interno dell'edificio un docente presente al piano o il personale non docente avviserà la segreteria e la presidenza (anche su segnalazione degli stessi alunni) dell'assenza per approntare celermente le sostituzioni necessarie.

8- USCITE DALLA CLASSE

Non è ammesso uscire dalla classe per telefonare o per recarsi in portineria a ritirare libri, quaderni o altro materiale scolastico; non è consentito agli studenti di circolare soli per la scuola se non per recarsi al bagno, alla postazione del personale ausiliario o al servizio psicologico.

Nelle ore dei compiti in classe, l'eventuale consegna anticipata dell'esercitazione non può essere motivo sufficiente per lasciare l'aula.

Se il docente fosse costretto ad assentarsi dall'aula, è tenuto ad avvisare il personale ausiliario o i colleghi presenti al piano per le opportune sostituzioni.

9- ARMADIETTI

L'accesso da parte degli studenti agli armadietti personali, per prelevare o riporre il materiale didattico, è consentito esclusivamente prima dell'inizio della mattinata scolastica e durante l'intervallo. È consentito e vivamente consigliato chiudere l'armadietto con un lucchetto. Non è consentito agli studenti di avere con sé o negli zaini oggetti preziosi (smartphone, lettori vari

ecc...); li riporranno nel proprio armadietto chiuso a chiave poiché esso è da considerarsi luogo sicuro per i propri effetti personali (vedasi anche art. 20).

10- INTERVALLO

Durante l'intervallo i docenti incaricati sono tenuti all'osservanza dei turni di vigilanza secondo gli spazi e gli orari assegnati in collegio docenti. Gli alunni devono mantenere un comportamento educato tra loro e rispettoso delle strutture dell'edificio scolastico e delle regole della sicurezza personale e collettiva, accettando le osservazioni sia dei docenti che del personale ausiliario.

Al termine dell'intervallo, docenti e studenti devono trovarsi fuori dall'aula ed entrarvi solo alla presenza del docente.

11- DEFLUSSO/uscita dalla scuola

Al termine delle lezioni gli alunni, dopo aver riposto il proprio materiale scolastico, si disporranno in fila ordinata fuori della classe e scenderanno le scale con calma e, secondo le disposizioni dell'insegnante, dirigendosi in mensa, in palestra, verso qualsiasi altro luogo della scuola o alla porta indicata per l'uscita al termine delle lezioni (secondaria di I grado).

L'ubicazione della scuola Capitanio in un quartiere residenziale e considerato mediamente tranquillo, la presenza di numerose attività commerciali che garantiscono adeguata presenza e vita nel quartiere stesso, la collocazione di numerosi attraversamenti pedonali protetti e di zone a traffico limitato, il costante contatto con le forze dell'ordine, che si sono sempre rese disponibili per eventuali pattugliamenti all'uscita della scuola, e la residenza di molti alunni in città o nei quartieri limitrofi rendono possibile l'uscita degli alunni della scuola Secondaria di I grado senza la necessità di una consegna puntuale ad adulti autorizzati. Resta disponibile la possibilità, offerta dalla scuola, di ospitare nei propri locali (portineria e/o doposcuola) quegli alunni che, per motivi contingenti, avessero necessità di attendere l'arrivo dei genitori.

Gli alunni della primaria saranno riconsegnati ai genitori o alle persone autorizzate sul terrazzo antistante gli uffici. Gli alunni che non fossero ritirati dai genitori entro le ore 16.00, poiché in ritardo o impossibilitati, saranno consegnati al servizio doposcuola in attesa dell'arrivo dei propri cari. Nessun alunno può lasciare la scuola senza la necessaria autorizzazione del genitore che indicherà anche le eventuali persone autorizzate al ritiro dello stesso.

Per gli alunni della scuola secondaria di I grado che lasciassero l'istituto nella pausa pranzo, poiché non intendono avvalersi del servizio mensa, con richiesta dei genitori debitamente compilata e firmata, il rientro è previsto entro e non oltre le ore 14.15. Resta inteso che la scuola accetta tale scelta poiché i genitori la assolvono dall'obbligo di sorveglianza; infatti sono i genitori stessi che ritengono i loro figli in possesso di sufficiente maturità e autonomia, con capacità di autogestione per pranzare all'esterno dell'Istituto (la richiesta presentata con libretto sottintenderà tale convinzione da parte dei genitori – vedasi anche art. 5).

Gli alunni che devono prendere i **PULMINI** (organizzati dalle famiglie) saranno raccolti sul terrazzo dal personale ausiliario e accompagnati all'uscita, in attesa dell'arrivo dei mezzi. Resteranno, comunque, all'interno del perimetro scolastico, sorvegliati e vigilati dal personale ausiliario presente. All'arrivo dei pulmini saranno consegnati agli operatori degli stessi per essere ricondotti a casa. La scuola riterrà a questo punto cessato il suo dovere di sorveglianza poiché gli alunni saranno in carico alla ditta che gestisce il pulmino, alla quale i genitori hanno chiesto di affidare i ragazzi all'inizio dell'anno scolastico.

12- PRESCUOLA/DOPOSCUOLA

Il prescuola inizia per tutti alle ore 7.30. I ragazzi, giunti a scuola, si recheranno ordinatamente ai luoghi deputati al servizio passando per la portineria.

La scuola Primaria ai piani propri ospiterà i ragazzi al 2 piano, la scuola secondaria di I grado al 4 piano. Le insegnanti del servizio vigileranno gli alunni gestendo anche l'afflusso ai bagni. All'inizio delle lezioni dei rispettivi ordini di scuola le stesse consegneranno le classi ai docenti della prima ora e vigileranno gli alunni delle classi che ancora non avessero docente in servizio, avvisando la segreteria/presidenza e il responsabile delle supplenze affinché trovi gli opportuni supplenti.

Gli alunni che giungono a scuola con i pulmini organizzati dalle famiglie saranno accolti a scuola dal personale ausiliario ed indirizzati ai luoghi preposti per il servizio prescuola.

Il doposcuola di Primaria e Secondaria di I grado si svolgerà negli spazi assegnati dalla scuola.

I docenti consegneranno al termine delle lezioni gli alunni ai doposcuolisti in servizio che provvederanno a vigilare gli alunni nella ricreazione e durante lo studio in classe con le stesse prerogative e responsabilità degli insegnanti curricolari. Gli alunni che dovessero uscire anticipatamente dal servizio dovranno essere ritirati dai genitori o dalle persone fornite di necessaria autorizzazione. Il prescuola e il doposcuola sono a tutti gli effetti tempo scuola e dunque sottoposti alla stessa normativa vigente nella scuola.

13- SCIOPERI

Qualora vi sia uno sciopero a cui gli insegnanti intendano aderire, la Scuola rimane aperta, garantendo con assoluta priorità un servizio di assistenza e vigilanza dei minori, ma non il regolare svolgimento delle lezioni qualora il personale presente non fosse in numero sufficiente per l'attività didattica ordinaria.

14- GITE DI ISTRUZIONE ED USCITE DIDATTICHE

La gita scolastica annuale, e tutte le uscite didattiche svolte, hanno lo scopo di favorire l'arricchimento culturale, la distensione e la socializzazione, perciò necessita della partecipazione di buona parte della classe (almeno il 75%). La quota economica di partecipazione deve quindi essere accessibile a tutti.

Le uscite didattiche mirano ad integrare i programmi di determinate discipline e sono opportunamente concordate dai Consigli di Classe/ Team.

Per ogni gita i genitori devono rilasciare un'autorizzazione scritta (cfr. D.P.R. n. 416, 31 maggio 1974) che preveda il loro consenso e garantisca la loro partecipazione economica.

La partecipazione alle gite scolastiche di ogni singolo alunno è subordinata insindacabilmente al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal Consiglio di Classe dal punto di vista relazionale, comportamentale e del profitto e giudicati dal Consiglio di Classe/ team medesimo. Qualora tali obiettivi minimi non sussistano, a parere insindacabile dei docenti, gli alunni non potranno partecipare alle gite organizzate.

Il tempo della gita e i luoghi visitati si configureranno sempre come tempo/luogo scolastico e, dunque, saranno soggetti alle stesse norme vigenti nella scuola Capitano. L'eventuale rimborso delle quote già versate a causa di una assenza improvvisa sarà valutato dalla scuola in base alle spese necessarie e non eliminabili sostenute.

15- COMUNICAZIONI AGLI ALUNNI ED AI GENITORI

Le comunicazioni della Scuola alle famiglie, inserite nel sistema Qualità, sono effettuate tramite circolare dal Coordinatore didattico (in alcuni casi vi potranno anche essere avvisi dei docenti sui diari personali). Il docente coordinatore/tutor o i docenti della classe consegneranno agli studenti le circolari sin dalla prima classe della Primaria. Le stesse verranno poi riprodotte, compatibilmente

con gli impegni dei docenti incaricati, sul sito web della scuola. Le famiglie che avessero bisogno di reperire circolari in archivio potranno scaricarle dal sito della scuola.

Si evidenzia che la scuola, in quanto comunità educante, chiede la massima collaborazione tra famiglia e docenti; si ricorda ai genitori che, nelle possibili situazioni di "conflitto" con la scuola nella valutazione dell'operato/comportamento degli alunni, non dovranno mai coinvolgerli e/o "minare" l'autorevolezza dei docenti, mantenendo il colloquio, anche critico, all'interno delle norme di buon senso dovute in qualsiasi dialogo che abbia come scopo il bene dei ragazzi.

Si invitano i genitori a mantenere sempre dentro e fuori l'edificio scolastico comportamenti basati sulle regole di civiltà e buon senso e volti, sempre, alla conciliazione delle incomprensioni e delle divergenze con la scuola e anche tra gli stessi genitori (vedasi art. 17).

16- LIBRETTO DELLE VALUTAZIONI

I docenti della Scuola Secondaria di I grado comunicheranno ai genitori le valutazioni formative e sommative delle prove sostenute dai rispettivi figli tramite un libretto personale. Le singole valutazioni dovranno essere controfirmate dal genitore.

Sarà cura degli alunni e dei genitori mantenere tale libretto in buono stato e impedirne lo smarrimento pena anche l'abbassamento del voto di comportamento sulla scheda di valutazione.

17- RAPPORTI CON I GENITORI

I genitori sono invitati a collaborare con l'opera educativa della scuola (nella scuola Primaria si vedano le raccomandazioni indicate nel P.O.F., nella scuola secondaria di I grado si faccia riferimento anche e soprattutto al Patto Educativo di Corresponsabilità):

- partecipando attivamente alle diverse iniziative che verranno proposte durante l'anno;
- mantenendosi in regolare contatto con il Coordinatore didattico (Preside) e il Tutor e gli insegnanti, secondo le modalità stabilite dalla scuola;
- esigendo dai figli ordine e impegno nel puntuale adempimento dei loro doveri scolastici;
- verificando le comunicazioni della scuola, il libretto delle giustificazioni e quello delle valutazioni (secondaria di I grado);
- assumendo sempre un atteggiamento costruttivo di fronte alle difficoltà dei figli e/o alla eventuale diversa lettura proposta dalla scuola rispetto alle loro personali valutazioni.

18- USO DELLA PALESTRA

- La frequenza alle lezioni di educazione fisica è obbligatoria.
- Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare alle lezioni (per un periodo superiore ad una settimana, anche solo limitatamente ad alcune attività) devono richiedere l'esonero, anche parziale, al Coordinatore didattico (Preside).
- La domanda deve essere sottoscritta dal Genitore e alla stessa deve essere allegato il certificato medico con tutte le necessarie indicazioni diagnostiche e procedurali. La scuola si atterrà alle indicazioni esposte nei certificati; la loro eventuale deroga, chiesta dal genitore, dovrà sempre essere convalidata dall'indicazione dello specialista di riferimento.
- Gli alunni che si presenteranno alle lezioni senza l'adeguato abbigliamento non potranno partecipare alle attività secondo il giudizio insindacabile dell'insegnante.
- È pericoloso praticare attività sportive indossando orologi, anelli, braccialetti, catenelle e orecchini, per cui si deve evitare di indossarli.

19- FUMO

A norma di legge, al personale della scuola ed agli alunni è vietato fumare nelle aule, nei corridoi, in sala professori, nei bagni e comunque in ogni luogo all'interno del perimetro dell'edificio scolastico.

20- OGGETTI PERSONALI

L'istituto sconsiglia di portare a scuola oggetti di valore poiché le modalità di vita scolastiche e le mansioni specifiche del personale non permettono di poter attuare una vigilanza sempre attenta sulle cose (spostamenti, classi vuote incustodite, spogliatoi ecc...). Le buone norme di prudenza chiedono ai ragazzi e alle famiglie di evitare di lasciare incustoditi tali oggetti. Si prega vivamente di usare il proprio armadietto, chiuso con lucchetto, per poterli meglio vigilare.

21- DANNEGGIAMENTI

Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, degli armadietti e degli arredi è tenuto a risarcire il danno. Nel caso in cui il responsabile o i responsabili di eventuali danni non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe stessa nel corso della sua consueta attività didattica. Nel caso in cui si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento secondo le specifiche indicate.

Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa. Nel caso un'aula venga danneggiata in assenza degli alunni (non presenti per motivi didattici), l'aula verrà equiparata ad un corridoio.

22- UTILIZZO DEI MEDICINALI

Non si possono introdurre medicinali (anche omeopatici) all'interno della scuola.

Gli alunni non possono portare con sé alcun tipo di medicinale né tenerlo nei propri zaini o armadietti incustodito. Per i medicinali salvavita è necessario contattare la Presidenza per gli opportuni accordi (certificazione medica, posologia, norme di somministrazione) e, in seguito, gli insegnanti della classe. La scuola si ritiene comunque sollevata da ogni responsabilità circa la somministrazione. È compito della famiglia ricordare le date di scadenza dei medicinali depositati e provvedere alla loro sostituzione nei tempi opportuni.

23- MENSA

La mensa scolastica è considerata a tutti gli effetti spazio e tempo educativo/didattico (il menù è vincolato alle indicazioni fornite per le mense scolastiche) e, dunque, è sottoposta a tutti i vincoli comportamentali e disciplinari della scuola. L'alunno che aderisce alla mensa è tenuto ad essere presente; può rinunciare al servizio mensa e recarsi a casa solo su richiesta esplicita dei genitori. Al termine delle lezioni, gli alunni si riuniranno nel posto assegnato, dove sarà presente l'insegnante per l'assistenza. L'accesso alla mensa avverrà utilizzando la scala dell'entrata principale. Gli alunni, disposti ordinatamente nel corridoio antistante l'ingresso mensa, attenderanno il proprio turno per accedere alla mensa. Ognuno dovrà rimanere al proprio posto anche dopo aver terminato di pranzare. Gli alunni potranno alzarsi dal tavolo, secondo l'organizzazione prevista, soltanto dietro autorizzazione dell'insegnante responsabile. Quando tutti i componenti di una classe avranno finito di pranzare, l'insegnante preposto porterà la propria classe nei luoghi stabiliti. Per nessuna ragione i ragazzi potranno uscire dagli spazi loro assegnati. I ragazzi dovranno comportarsi in qualsiasi momento in modo educato e non arrecare danno alle strutture. Verranno presi provvedimenti disciplinari a carico di coloro che, contravvenendo al regolamento, provocheranno danni alle strutture. Le spese sostenute saranno pagate dai responsabili dei danni o dal gruppo classe se questi non saranno individuati. Gli insegnanti e gli addetti doposcuola, nonché il personale di servizio, garantiranno il buon svolgimento di tutte le attività dedicate. In caso di comportamento scorretto e di non osservanza delle norme sopraesposte, saranno presi provvedimenti disciplinari

che possono arrivare alla sospensione dell'erogazione del servizio mensa per i responsabili per un periodo che va da un giorno a 15 giorni.

24- CELLULARI E INTERNET

La scuola proibisce di utilizzare e tenere accesi nei suoi spazi cellulari, ipod e lettori multimediali. È anche tassativamente proibito divulgare fotografie e/o filmati che ritraggano alunni, ambienti, docenti o personale ausiliario sui canali web, nei social network e similari se non per usi didattici consentiti dalla scuola. La violazione di queste disposizioni comporterà sanzioni disciplinari (sospensione) e l'abbassamento del voto di comportamento. Il divieto dell'uso dei cellulari vale anche per alunni che chiamassero, comunque contravvenendo a quanto sopra detto, i famigliari per comunicare eventuali "malattie" poiché, in tali situazioni, è loro dovere avvisare la scuola che potrà così chiamare i genitori e assistere gli alunni nel miglior modo possibile con il proprio personale (sarebbe comunque un comportamento passibile di sospensione).

In caso di utilizzo del cellulare o di altri dispositivi di cui sopra durante il tempo scuola, gli stessi saranno ritirati e consegnati in Presidenza (sarà data una nota a registro). Solo i genitori potranno rientrarne in possesso rivolgendosi al Coordinatore didattico (Preside).

25- DOVERI DELL'ALUNNO E TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

Ecco alcuni esempi di tipologie di comportamento all'interno dell'edificio scolastico e dell'attività didattica necessariamente richieste agli alunni:

- frequenza regolare e puntualità alle lezioni,
- comportamento corretto in ogni attività,
- garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia,
- assolvimento fedele degli impegni di studio,
- comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente e dei compagni,
- comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica,
- rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza,
- utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola,
- corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici.

Prima di procedere ad una qualsiasi sanzione i docenti della Primaria e Secondaria di I grado metteranno in atto un' ammonizione/riciamo verbale.

25- CRITERI REGOLATIVI DELLE SANZIONI

L'applicazione delle norme qui indicate è sempre demandata al Preside e ai docenti che, dopo aver appurato i fatti accaduti e valutato l'effettiva gravità degli stessi, provvederanno a sanzionare disciplinarmente gli alunni responsabili. Si ricorda che qualsiasi azione disciplinare chiede di mettere in atto il discernimento necessario, nei tempi richiesti dall'analisi dei fatti, per poter assumere decisioni razionali, fondate e valide pedagogicamente per ogni parte coinvolta. Si segnala che la scuola è comunità educativa e, dunque, solo tale attenzione guiderà l'azione dei docenti e le loro decisioni (benché potenzialmente anche gravi dal punto di vista disciplinare).

Si ricorda che la scuola, attraverso il proprio personale, è tenuta all'obbligo della vigilanza (che comporta la presenza e l'assistenza del personale alle situazioni verificatesi durante il tempo scuola e che tale obbligo si esercita tenendo conto dei limiti e delle possibilità concrete di intervento degli operatori nelle situazioni in cui esso è richiesto. L'obbligo di vigilanza non può far dimenticare che gli operatori sono sottoposti a tutti i limiti di tempo e spazio propri della "natura umana", compresa

la capacità di prevenire eventi contingenti improvvisi e imprevedibili. L'obbligo di vigilanza si lega strettamente all'obbligo di ben educare i ragazzi che è proprio della famiglia e che non può mai venir meno anche durante la permanenza scuola.

Le sanzioni:

Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.

Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.

Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).

Non possono influire sulla valutazione del profitto.

Sono sempre temporanee, salvo in casi gravi ed eccezionali.

26- ALTRE NORME

- Prima di affiggere qualsiasi manifesto all'interno della Scuola o distribuire volantini e opuscoli, gli alunni e i genitori devono avere il consenso del Coordinatore didattico (Presidente).
- Non è consentito agli alunni accedere alla sala professori.
- Non è consentito fare spuntini o feste in classe.
- Nell'ambito della Scuola si richiede da tutti un comportamento educato e corretto, coerente con il Progetto educativo.
- La scuola appoggia e favorisce i propri alunni che decidano di coltivare i propri talenti e le proprie passioni nella vita personale (sport, musica ecc...) e si rende disponibile a collaborare con le famiglie affinché scuola e interessi non confliggano. Si ritiene però necessario precisare che sarà cura dei genitori, insieme ai docenti, monitorare costantemente la situazione dei ragazzi affinché in tutti i momenti della vita l'alunno possa ottenere risultati positivi. La scuola, dunque, appoggia le attività scelte dai ragazzi e dalle famiglie, ma rivendica la sua importanza ineludibile nel cammino di formazione culturale ed umana per qualsiasi suo alunno. Spetterà ai genitori, ai docenti e alla presidenza trovare di volta in volta le soluzioni appropriate affinché gli alunni possano studiare ed apprendere con soddisfacente profitto.

In vigore dall'anno scolastico 2013-2014.